

Cheratocono, la gestione multidisciplinare in un convegno Sopti

È in programma il 22 e 23 gennaio, presso l'Auditorium Padiglione
Rama di Zelarino, nei pressi di Mestre, in collaborazione
con l'Associazione Italiana Cheratoconici



«La Società Optometrica Italiana ha scelto di affrontare l'argomento del convegno puntando sulla sinergia di competenze professionali differenti, con al centro la presenza del paziente e la propria esperienza in merito alla migliore qualità di gestione, secondo le procedure di miglior pratica basate sulle evidenze scientifiche», si legge in una nota di Sopti, la quale ha inoltre promosso e diffuso sondaggi sulle esigenze dei portatori e sulle abitudini degli applicatori di lenti a contatto nel cheratocono, «con l'obiettivo di identificare i migliori percorsi di buona pratica e di fungere da osservatorio per l'aggiornamento tecnico e scientifico».

Sono sette le sessioni attraverso le quali nelle due giornate di aggiornamento professionale verranno affrontate le principali tematiche relative alle esigenze di chi soffre di cheratocono: i segni, le cause e la gestione oftalmologica, ottica e optometrica del cheratocono, come affrontare le complicanze, gli strumenti per valutare le ectasie corneali e la loro progressione. «Non mancheranno relazioni

sull'importanza delle procedure di buona pratica per la cogestione dei pazienti e sugli aspetti medico legali nel cheratocono – ricorda il comunicato - Inoltre otto aziende leader nei settori della contattologia, degli strumenti e dell'ottica porteranno in plenaria il proprio contributo sulle innovazioni tecnologiche relative alla gestione di questa ectasia corneale». All'evento (nella foto, la locandina) sono attesi circa 200 professionisti.

Bestore Award a Mido: un italiano dopo due tedeschi?

Christian Leidmann, titolare del negozio omonimo di Monaco, e Thomas Hobmaier (nella foto, a sinistra, con il presidente di Mido, Cirillo Marcolin), titolare di Steingasse 14 di Heidelberg, sono stati i vincitori dei primi due appuntamenti del concorso riservato ai migliori centri ottici internazionali. Per l'edizione 2017 è possibile iscriversi sul sito web della fiera fino al 31 gennaio

«Il Bestore Award nasce dalla volontà di Mido di premiare i punti vendita di tutto il mondo che, in forza delle proprie idee, riescono a indirizzare le tendenze e a dare vita a showroom in cui materiali, design e atmosfera favoriscono una shopping experience irrinunciabile - spiega una nota degli organizzatori del salone di ottica, in programma dal 25 al 27 febbraio a Fieramilano Rho - Interior Design, concept espositivo del prodotto, interazione con il cliente, comunicazione e visual merchandising: saranno questi i criteri di valutazione che determineranno i primi tre classificati, selezionati da una giuria internazionale di esperti che individuerà il miglior negozio di ottica tra quelli che si saranno iscritti».



Il mondo è cambiato.
Gli occhi sono sottoposti a numerose sfide.
Soluzioni visive ZEISS,
ideali in ogni momento della giornata.



Al Ces di Las Vegas l'innovazione salta... all'occhio

Device all'avanguardia, gadget, app, visori: tra le tante novità che hanno animato il Consumer Electronics Show, la fiera dell'elettronica di consumo che si è svolta nella città del Nevada dal 5 all'8 gennaio, diverse riguardano la vista, la visione e gli occhiali

Sono legate agli occhi e funzionano in collegamento con lo smartphone due novità che sono state premiate tra le 35 migliori innovazioni dell'edizione di quest'anno: si tratta di [EyeQue Personal Vision Tracker](#), dispositivo cilindrico che si collega al cellulare e consente di misurarsi la vista in casa, e [Aipoly](#), una app sviluppata insieme a due colleghi da Alberto Rizzoli, ventitreenne italiano che vive nella Silicon Valley, che utilizza l'intelligenza artificiale e la fotocamera del telefono per permettere ai non vedenti di esplorare un ambiente nuovo e individuare le cose: scatta infatti una foto agli oggetti, la invia a una banca dati che la analizza e la rimanda all'utilizzatore accompagnata da un audio descrittivo. Un'innovazione interessante per tutti quei portatori quotidianamente alle prese con la frenetica ricerca degli occhiali è anche lo speciale "tag" bluetooth di localizzazione di [Chipolo](#). Il dispositivo permette, infatti, di localizzare con semplicità piccoli oggetti in un raggio di qualche decina di metri con l'aiuto di un cellulare e può essere applicato, ad esempio, all'asta della montatura: basterà seguire il segnale indicato sullo smartphone o far suonare gli occhiali per ritrovarli.

[Lenovo](#) ha invece presentato New Glass C200, prototipo per la realtà aumentata che promette interessanti sviluppi soprattutto nel campo industriale. Il device ha un peso di circa 60 grammi ed è composto di due parti, una che include una minuscola videocamera e un display e si indossa come un qualsiasi occhiale, e l'altra che deve essere connessa allo smartphone per far funzionare il sistema e permette di identificare gli oggetti nel mondo reale offrendo delle interazioni virtuali. Alla kermesse ha partecipato anche la start up modenese [Glass Up](#): ha presentato la versione definitiva degli occhiali intelligenti [Uno](#), che arriveranno sul mercato in primavera, e un prototipo del nuovo modello F4, specificamente studiato per usi industriali.

Safilo debutterà nelle tecnologie indossabili con Smith

Il gruppo padovano e Interaxon hanno annunciato una partnership strategica di ricerca e sviluppo e il relativo accordo di licenza per SafiloX, piattaforma tecnologica integrata nell'occhiale che rileva le onde cerebrali e favorisce la concentrazione mentale per migliorare le prestazioni e il benessere personale



Grazie alla partnership, presentata al Ces di Las Vegas, con Interaxon, azienda canadese attiva nello sviluppo di tecnologie e prodotti per il rilevamento delle onde cerebrali tramite elettroencefalografia, Safilo entra ufficialmente nel campo delle *wearable technologies*. «SafiloX è il punto di incontro tra il nostro iconico design di prodotto, la tecnologia più avanzata per il rilevamento e il monitoraggio delle onde cerebrali e quello che cerca la società oggi: creare la concentrazione mentale che offre a tutti la serenità e quindi l'alta performance - dichiara [Luisa Delgado](#), amministratore delegato di Safilo Group, in una nota congiunta - SafiloX non è un altro esempio di tecnologia applicata a una montatura né di tecnologia fine a se stessa. Con questo prodotto il nostro gruppo fa leva sul suo savoir faire di prodotto per offrire quello che pensiamo debbano essere tutti gli occhiali del futuro wearable: occhiali per ogni giorno e ogni occasione, con stile e design aspirazionali, comfort e fit e un'assoluta rilevanza d'uso». Per lo sviluppo di questa tecnologia indossabile, Safilo ha scelto di collaborare con Interaxon, «la cui tecnologia Muse, scientificamente validata da più di cento ricerche in ambito neuroscientifico realizzate in collaborazione con prestigiosi istituti di ricerca in tutto il mondo, oggi consente ad atleti, allenatori, medici e operatori sanitari di migliorare il proprio benessere personale e quello dei loro clienti, favorendo l'attenzione e il focus mentale», prosegue la nota.

Negli ultimi dodici mesi Interaxon e Safilo hanno lavorato coperti da segreto allo sviluppo di questi primi occhiali tecnologici, riunendo un team di esperti dedicati all'integrazione della tecnologia di rilevamento delle onde cerebrali, del design, dello sviluppo e dell'ingegneria di prodotto. «Il primo sviluppo di SafiloX arriverà sul mercato a partire dall'estate con il marchio Smith (nella foto, il modello presentato al Ces)», conclude il comunicato.

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 16 gennaio 2017 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



I nuovi sondaggi di b2eyes
Qual è il bilancio del 2016 per i centri ottici italiani rispetto all'esercizio precedente?

Clicca qui
e partecipa
al sondaggio

